

# FUTURA



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione  
e del Merito

# LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



## ISTITUTO COMPRENSIVO DI SISSA TRECASALI

Piazzale Gianni Rodari n. 1 Loc. Trecasali - 43018 Sissa Trecasali (PR)

Sito WEB: [www.icsissatrecasali.it](http://www.icsissatrecasali.it) Tel. 0521/878301

PEO: [pric805003@istruzione.it](mailto:pric805003@istruzione.it) - PEC: [pric805003@pec.istruzione.it](mailto:pric805003@pec.istruzione.it)



Circolare n.50

Data e protocollo come da segnaturo

Istituto Comprensivo di Sissa Trecasali

Prot. 0006800 del 14/10/2024

II-5 (Uscita)

**Al Collegio dei Docenti  
Ai Docenti Funzioni Strumentali  
e p.c. Al Consiglio d'Istituto  
Alla RSU  
Ai Genitori  
Al Personale ATA  
All'Albo /Amministrazione Trasparente  
Atti**

**OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DOCENTI PER AGGIORNAMENTO ED INTEGRAZIONE PTOF 2022/25 E PER LA PREDISPOSIZIONE PTOF 2025/2028**

**LA DIRIGENTE SCOLASTICA**

PREMESSO CHE:

- Il DPR 275/99 all'art. 3 ha previsto che:
  - Comma 1: Ogni istituzione scolastica predisporre, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'offerta formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.
  - Comma 2: Il Piano dell'offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8 e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e valorizza le corrispondenti professionalità.
  - Comma 3: Il Piano dell'offerta formativa è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal consiglio di circolo o di istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori e, per le scuole secondarie superiori, degli studenti. Il Piano è adottato dal consiglio di circolo o di istituto.

- Comma 4: Ai fini di cui al comma 2 il dirigente scolastico attiva i necessari rapporti con gli Enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.
  - Comma 5: Il Piano dell'offerta formativa è reso pubblico e consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione.
- la Legge 107/2015 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione ha disposto:
- Comma 14: L'articolo 3 del Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, è sostituito dal seguente: Art. 3 (Piano triennale dell'offerta formativa):  
 “Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.  
 Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto”.
  - Comma 12: “Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre”.

#### VISTI:

- La Legge n. 59 del 1997 che introduce l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- il DPR 275 del 1999 che regola l'autonomia scolastica;
- il D.Lgs. 165 del 2001 che, all'art. 25, definisce il profilo professionale del Dirigente scolastico;
- il D. Lgs 59/04 per la Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione;
- il DPR 81/2009 “Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- il DPR 89/2009 per la “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- il D.M. 254 del 16 novembre 2012 “Regolamento recante Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89”;
- il Dpr 28 marzo 2013 n. 80 “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”;
- la Legge n. 107 del 2015 di “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

- le Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2016 e del 25.05.2018 (Key competences);
- le Indicazioni normative espresse nei Decreti Legislativi previsti all'art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento ai Dlgs 13 aprile 2017 n. 60 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività; n. 62 " Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato; n.63 "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali"; n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni; n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità";
- il Dlgs. 96/2019 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107»;
- il D.I. n. 182 del 29/12/2020, recante: "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66";
- il DI n.153 del 1/08/2023 recante le Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182;
- il D.I. 129/2018 - Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche;
- la Legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";
- la legislazione secondaria in materia di inclusione, in particolare: le "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" trasmesse con nota prot. n. 4274 del 4 agosto 2009; "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento" allegate al DM. 5669 del 12.07.2011; la Direttiva MIUR del 27.12.2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"; la CM n. 8/2013 "*Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)*"; Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, trasmesse con nota 19 febbraio 2014, prot. 4233; "Orientamenti interculturali. Idee e proposte per l'integrazione degli alunni provenienti da contesti migratori" – marzo 2022; "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio delle alunne e degli alunni che sono stati adottati – 2023" trasmesse con nota prot. n. 1589 datata 11 aprile 2023;
- la Legge 71/2017 La legge 71/17 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" e "Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo- 2021 aggiornate con decreto n.18 del 13/01/2021
- l'Ordinanza Ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020 inerente la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria e Linee Guida "La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria"
- il CCNL Comparto Scuola vigente;
- il Rapporto di Autovalutazione (RAV) aggiornato del Nucleo Interno di Valutazione;
- il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) approvato con delibera del Consiglio d'Istituto n. 6 prot. n. 7312 del 21/12/2023 e s.m.i.;

- il Programma Annuale dell'Esercizio finanziario 2024 approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 2 del 14/02/2024;
- il Piano Annuale dell'Inclusione approvato dagli organi collegiali della scuola;
- l'Atto di indirizzo politico-istituzionale del Ministro dell'Istruzione e del Merito per l'anno 2024;
- la Nota MIM prot. n. 39343 del 27/9/2024 relativa alle indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa).
- la Nota dell'USR Emilia Romagna n. 34573 del 10/10/2024 “Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni per la redazione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche a.s. 2024/25 e nuovo triennio aa.ss.2025/2028”
- Decreto Ministeriale del 30 settembre 2021, n. 291- Missione 4 “Istruzione e ricerca”– Componente 1 “Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università” – Investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico”.
- Il Decreto Ministeriale del 29 dicembre 2021 n. 361 - Definizione delle modalità di attivazione e realizzazione di una piattaforma on line per le attività di mentoring e di formazione in attuazione della linea di intervento 1.4. “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica” nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).
- il Decreto Ministeriale del 14 giugno 2022 n. 161 recante “Adozione del “Piano Scuola 4.0” in attuazione della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU”;
- il Decreto ministeriale 24 giugno 2022 n. 170 con cui sono stati individuati i criteri di riparto e le istituzioni scolastiche, secondarie di primo e secondo grado, beneficiarie delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica in attuazione di quanto previsto dal PNRR
- la Nota del Ministro dell'Istruzione prot. 60586 del 13 luglio 2022, con cui sono stati diramati gli “Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole”;
- il Decreto Ministeriale 8 agosto 2022, n. 218, relativo al riparto delle risorse fra le istituzioni scolastiche per l'attuazione del Piano Scuola 4.0 nell'ambito dell'Investimento 3.2 del PNRR: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori;
- il DM n. 63 del 5 aprile 2023 e le nuove linee guida per l'orientamento scolastico emanate con il D.M.328/2022 di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 “Riforma del sistema di orientamento”, nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.
- il DM 184/2023 – Adozione delle Linee guida per le discipline STEM
- la Nota MIM prot. 4588 del 24 ottobre 2023;
- il DM 183/2024 - Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica

- L'Approvazione in data 25 settembre 2024 del disegno di legge di iniziativa governativa relativo alla "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati" di prossima pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.
- i Decreti di riparto e gli investimenti assegnati a questa istituzione che coinvolgono anche l'A.s. in corso per il raggiungimento di target relativi a:
  - **alla linea di investimento 3.1** "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Istruzione e Ricerca - Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università del Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU" (DM 65/2023);
  - **alla linea di investimento 2.1** "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"; (DM 66/2023);
  - **alla linea di investimento 1.4** "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU Riparto delle risorse PNRR per la Riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica (DM19/2024);
- la Nota prot. n. m\_pi. AOOGAMBI. Registro Decreti. u. 0132935, del 15 novembre 2023 con la quale il Ministro dell'istruzione ha diramato le istruzioni operative per le "*Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche*";
- la Nota prot. n. m\_pi. AOOGAMBI. Registro Decreti. u. 0141549, del 07 dicembre 2023 con la quale il Ministro dell'istruzione ha diramato le istruzioni operative per le azioni relative alla "*Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico*";
- La Nota prot. n. m\_pi.AOOGABMI.REGISTRO-UFFICIALEU.0109799 del 30 dicembre 2022 con la quale il Ministro dell'istruzione ha diramato le istruzioni operative per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica
- La Nota prot. n. 58542 del 17.04.2024 con la quale il Ministro dell'istruzione ha diramato le istruzioni operative per *gli Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica* (D.M. 2 febbraio 2024, n. 19)
- l'accordo di concessione prot. n. 1036 del 21/02/2023 firmato dal Ministero dell'istruzione e del merito, rappresentato dalla dott.ssa Montesarchio, Direttore generale e coordinatrice dell'Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza, che autorizza l'attuazione del progetto progetto "***Eduverso ed interconnessioni verso una Scuola del futuro***" per un importo pari a € 111.774,46 -Azione 1 - Next generation class – Ambienti di apprendimento innovativi dal titolo Missione 4: Istruzione e ricerca –Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di Istruzione: dagli asili nido alle università -Investimento 3.2: Scuola 4.0 – Azione 1 – Next generation classrooms – Ambienti di apprendimento innovativi;
- l'atto di concessione prot. n° 1164 del 21.02.2024 che costituisce formale autorizzazione all'avvio del progetto "***STEAM 4 Goal – Per un'educazione di qualità, equa ed inclusiva***", e contestuale autorizzazione alla spesa per un finanziamento pari ad E. 65.291,60 - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università-Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi - Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023);

- l'atto di concessione prot. n° 1906 del 18.03.2024 che costituisce formale autorizzazione all'avvio del progetto "**Comunità digitale in campo**" - Linea di investimento 2.1- Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico" - nell'ambito della Missione 4 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU- e contestuale autorizzazione alla spesa di E. 37.316,36;
- l'Accordo di concessione - progetto "**Direzione...LA VITA!**"- PNRR- DM 19 del 2 febbraio 2024 - per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica ns prot.6545 del 3.10.2024;
- il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 06 giugno 2024, n.113 recante disposizioni per il percorso iniziale del primo ciclo triennale della formazione continua di cui all'articolo 16-ter, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59. Attivazione del percorso di formazione volontaria a.s. 2023/2024;
- l'Adesione al Progetto "Un Patrimonio per la Scuola - Il modello di Scuola diffusa nel territorio di Parma".

## CONSIDERATO CHE

- Il Framework 1 di Next Generation Classrooms, *Ambienti fisici e digitali di apprendimento*, è caratterizzato non solo da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature ma anche da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo.
- Il Ministero dell'istruzione e del merito promuove l'adozione del quadro di riferimento sulle competenze digitali dei docenti "DigCompEdu" per la loro formazione sull'utilizzo delle tecnologie nella didattica all'interno del PNRR. La progettazione e la realizzazione dei percorsi curricolari di educazione digitale delle studentesse e degli studenti seguono i principi del nuovo quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini, il DigComp 2.2, quadro europeo che definisce le Competenze Digitali che tutti i cittadini devono acquisire per poter partecipare alla vita democratica della società.
- L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR si pone come duplice obiettivo:
  - la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.
  - la realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia CLIL (*Content language integrated learning*) di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.
- L'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico"- Componente 1 del PNRR - è finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13 (formazione di almeno 650.000 dirigenti scolastici, insegnanti e personale ATA).

Riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione di ciascuna scuola e di sviluppo professionale, anche per la sua complementarietà con la linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0”.

- L’investimento 1.4 “riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica” intende ridurre il fenomeno della dispersione scolastica e dell’abbandono, favorendo l’inclusione e il successo formativo delle studentesse e degli studenti più fragili, con programmi e iniziative specifiche di mentoring, counselling e orientamento attivo, ponendo particolare attenzione alla riduzione dei divari territoriali anche nella acquisizione delle competenze di base da parte degli studenti.
- L’adozione delle Linee guida per l’orientamento, relative alla riforma 1.4 “Riforma del sistema di orientamento”, nell’ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza (DM 328 del 22.12.2022) definisce un sistema strutturato e coordinato di interventi di orientamento che, a partire dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli studenti, li accompagna in maniera sempre più personalizzata a elaborare in modo critico e proattivo un loro progetto di vita, anche professionale;
- Progetto “Un Patrimonio per la Scuola - Il modello di Scuola diffusa nel territorio di Parma” mira a costruire un’esperienza di scuola “estesa”, in grado cioè di valorizzare un nuovo concetto di spazio educativo e una innovativa dimensione dell’interprofessionalità nell’ambito della comunità educante sostenendo l’autonomia e responsabilizzazione degli studenti e dall’altro la visione di scuola come e per il bene comune, promotrice di azioni di cura del territorio, di rigenerazione urbana, di cittadinanza attiva.
- La Nota M.I.M. 27.09.2024, prot. n. 39343 “Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa) evidenzia come l’a.s. 2024/2025 si caratterizza, in termini di progettualità, per essere l’anno conclusivo del triennio 2022- 2025 e, come disposto dall’articolo 1, comma 12, della legge n. 107/2015, anche quello di predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025-2028.
- La L.107/2015 art.1 c.1 promuove la piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio- culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini; A tal fine l’ istituzione scolastica può avvalersi di un organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali.

## TENUTO CONTO

- del DL 924bis/2023, citato in premessa, di revisione della disciplina in materia di valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti, approvato in data 25 settembre 2025 che tuttavia non ha ancora completato il suo iter legislativo;
- della nota MIM 5274 dell'11.07.2024 - “*Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione - a.s. 2024/25,*” che, facendo seguito a nota 107190 del 19/12/2023, dispone, ad avvio anno 2024/25, il divieto dell’uso del cellulare nelle scuole del primo ciclo anche per le attività didattiche (consentiti i pc e i tablet a supporto

dell'attività didattica) e il tema dell'uso esclusivo del registro elettronico per la comunicazione dei compiti a casa e raccomanda ai docenti di non limitarsi a inserire nel registro elettronico le indicazioni relative alle attività domestiche ma di farle scrivere anche nel diario cartaceo personale di ogni alunno;

- del Decreto Ministeriale 183/2024 che aggiorna le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, citate in premessa, e aggiorna gli obiettivi di apprendimento ministeriali, diversificati per grado;
- delle risultanze del processo di autovalutazione di Istituto esplicitate nel RAV;
- del percorso di miglioramento e di qualità che l'Istituto ha deciso di intraprendere, in base alle evidenze del RAV (Punti di forza e Punti di debolezza) e secondo le indicazioni normative;
- della restituzione dati Rilevazioni Nazionali INVALSI 2024.

#### PRESO ATTO

- del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
- delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

#### ATTESO CHE

- l'intera comunità professionale docente è coinvolta nel processo di innovazione e di miglioramento volto a promuovere il successo formativo delle alunne e degli alunni, senza esclusione alcuna, sostenendone la motivazione e valorizzando gli stili e le modalità d'apprendimento di ciascuno/a, nonché contribuendo alla piena realizzazione dei diritti costituzionalmente riconosciuti quali la libertà d'insegnamento, il diritto allo studio e la libertà di scelta per le famiglie;
- l'Istituto, sia per la sua funzione educativa che per i suoi principi ispiratori, si configura come una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta al pieno sviluppo della persona in tutte le sue dimensioni.
- l'istituzione scolastica garantisce la piena partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e orienta la propria organizzazione alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico investendo sul capitale umano, sul benessere organizzativo e sulle risorse finanziarie disponibili nonché sulla compartecipazione di soggetti pubblici e privati.

RITENUTO prioritario conciliare quanto sollecitato a livello nazionale e internazionale con le attese delle famiglie degli alunni, nel condiviso intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci ed inclusive per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e speciali;

DATO ATTO che è necessario porre in essere tutte le azioni a garanzia del successo formativo di ciascun allievo, nel rispetto dei ritmi e dei tempi di apprendimento di ciascuno, con attenzione particolare ai diversi bisogni educativi speciali, così che l'azione della scuola sia orientata alla massima inclusione ed alla valorizzazione delle differenze,

## EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

### ATTO DI INDIRIZZO

**a.s. 2024-2025, per l'aggiornamento annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, triennio 2022-2025 e la predisposizione del PTOF 2025-2028 per le attività della Scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.**

### FINALITA' E PRINCIPI ISPIRATORI

Il presente Atto si ispira a principi di trasparenza, di continuità, di attenzione alle istanze del territorio, di valorizzazione delle professionalità e delle competenze presenti.

Le scelte strategiche della Dirigenza si ispireranno in particolare:

- Forte attenzione ai processi didattici e amministrativi
- Guida e monitoraggio dei processi didattici ed amministrativi attraverso una leadership partecipata
- Definizione di ruoli e incarichi
- Attenzione e valorizzazione delle competenze dei Docenti in ogni ambito
- Attenzione e valorizzazione delle competenze del Personale ATA in ogni ambito.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza ma chiamano in causa tutti e ciascuno e consentono al Piano di diventare un reale strumento di lavoro in grado di disegnare un percorso evolutivo dell'istituzione scolastica.

Il Collegio Docenti è quindi chiamato ad aggiornare il PTOF per l'anno corrente e predisporre il PTOF 2025/2028 secondo quanto di seguito individuato dalla Dirigente Scolastica.

**INDIRIZZO 1:** Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

**INDIRIZZO 2:** Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno e dei risultati dello screening precoce dei casi sospetti dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento, in particolare si considereranno i seguenti aspetti:

1. Necessità di effettuare analisi sistematica dei risultati e pianificazione di azioni in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento negli ambiti disciplinari e nell'area di Italiano L2 per alunni stranieri.
2. Diminuzione della varianza all'interno della classe e tra le classi nelle prove standardizzate nazionali, disponendo prove comuni negli ambiti disciplinari di italiano matematica e lingue straniere, elaborando i relativi strumenti di valutazione comuni e integrando la didattica basata sulle conoscenze con la didattica per competenze mediante metodologie innovative e laboratoriali.

3. Innalzamento degli esiti delle prove standardizzate nazionali predisposte dall'Invalsi, in modo che siano in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali.
4. Garantire a tutti gli studenti pari opportunità di apprendimento.
5. Rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza.
6. Valorizzare il merito, facendo emergere il talento di ciascuno affinché ogni studente possa realizzarsi nella vita;
7. Necessità di Informazione/formazione ripetuta alle famiglie e agli alunni sui regolamenti d'istituto per una partecipazione più attiva alla crescita educativa e perché si crei un benessere fondato su regole condivise (frequenza, puntualità, minori assenze) da tutti in cui ciascuno si riconosca.

### **INDIRIZZO 3: Inclusione e Benessere**

L'Istituto, nel riconoscimento del diritto di ciascuno di poter esprimere il proprio talento, dovrà tenere conto della diversità dei bisogni di tutti i soggetti coinvolti per favorire la partecipazione e l'apprendimento, ma anche per ridurre l'esclusione e l'emarginazione dei soggetti più fragili e vulnerabili.

Si continuerà a mettere in campo percorsi educativi attenti al singolo, valorizzandone attitudini e stili cognitivi, in modo da favorire l'inclusione di ciascuno allievo attraverso un continuo miglioramento delle proprie pratiche educative.

Le azioni dovranno mirare a:

- Costruire un ambiente accogliente e partecipativo.
- Promuove attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione.
- Diversificare le proposte e valorizzare le metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), le situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e gli approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio).
- Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza e d'integrazione/inclusione.
- Favorire la conoscenza dell'alunno attraverso un raccordo con la famiglia, con la scuola di provenienza e l'ASP di riferimento.
- Facilitare l'ingresso degli alunni con BES nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti.
- Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, Comune, Enti territoriali, ASL, Associazioni, Cooperative.
- Favorire la continuità tra gli ordini di scuola.
- Attivare, all'interno del team docenti, momenti di progettazione condivisa per l'attuazione del percorso educativo.
- Attuare un'organizzazione flessibile dell'attività educativa e didattica anche nell'articolazione delle sezioni/classi, in relazione alla programmazione didattica individualizzata.
- Riconoscere precocemente precoce i disturbi del linguaggio e dei Disturbi Specifici di Apprendimento con conseguente progettazione e realizzazione di attività di recupero.
- Porre attenzione a ogni forma di disagio e cura del dialogo tra la Scuola e le famiglie anche attraverso la mediazione psicologica.
- Mettere in campo azioni formative, educative e di sensibilizzazione rivolte all'intera comunità educante per l'educazione al rispetto e alle differenze e per prevenire e contrastare di ogni forma di discriminazione, bullismo e cyberbullismo.

- Migliorare la qualità dell'inclusione attraverso la promozione dell'aggiornamento professionale e della ricerca (art. 6, DPR 275/99) di situazioni di apprendimento adeguate alle esigenze formative più moderne e inclusive, nell'ottica dell'accomodamento ragionevole e della personalizzazione dell'apprendimento.

I contributi ministeriali e degli Enti Locali, i fondi assegnati alla Scuola nell'ambito del PNRR per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento, contribuiscono, insieme al cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento, a realizzare ambienti di apprendimento sempre più inclusivi. Tra le Pedagogie innovative e connesse metodologie didattiche a titolo esemplificativo, si annovera:

- l'apprendimento ibrido
- il pensiero computazionale
- l'apprendimento esperienziale
- l'insegnamento delle multiliteracies
- Debate
- Gamification
- l'UDL-Universal Design for Learning

Realizzare *una scuola di qualità, equa e inclusiva*, significa riconoscere e valorizzare le *diverse normalità* e individuare, informando e coinvolgendo costantemente le famiglie, le strategie più adeguate a favorire l'apprendimento e l'educazione di ogni alunno. Pertanto si richiede non solo una sensibilità legata all'individuazione e alla gestione dei Bisogni Educativi Speciali ma di progettare modi nuovi di fare scuola che aiutino ciascuno a scoprire e a far crescere le proprie competenze e capacità. La finalità è quella di promuovere il "fare scuola di qualità per tutti secondo ciascuno".

#### **INDIRIZZO 4: Apertura al territorio e valorizzazione della comunità educante**

La costruzione di legami solidi tra famiglie, istituzioni, Ente locale e Associazioni del territorio è un processo fondamentale per potenziare l'offerta educativa e per offrire nuove opportunità alle studentesse e agli studenti. Una "comunità locale" che condivide un percorso e che si assume la responsabilità di essere "educante". L'impegno è trasformare ciò che appare un ostacolo in opportunità, promuovendo occasioni di esperienze anche a distanza, creando reti, scambi ed occasioni culturali.

Una scuola da abitare, da vivere, che si apre al territorio per offrire ambienti e servizi ma anche per attingere alle risorse della comunità e farsi centro propulsore di iniziative e cultura trasformando l'offerta formativa in un servizio di qualità.

#### **INDIRIZZO 5: Digitalizzazione delle attività**

In una società, sempre più digitale, reticolare, complessa, l'Istituto deve operarsi per estendere il concetto di scuola, da luogo fisico a "spazio d'azione" creato per stimolare e sostenere la costruzione di conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti. L'Istituto dovrà trasformarsi progressivamente da "luogo di insegnamento" ad "ambiente centrato per l'apprendimento" sostenendo l'innovazione didattica e l'uso delle tecnologie.

Una riconfigurazione funzionale degli ambienti per l'apprendimento che segue la direzione degli investimenti PNRR, del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e della Media Education:

- ***educare ai media (teaching about the media)*** ossia promuovere una riflessione critica approfondendo le tematiche inerenti il mondo della comunicazione dei mass media, fornendo conoscenza e capacità di analisi e di interpretazione soprattutto da un punto di vista linguistico-semiologico e narrativo sociale. Gli studenti verranno introdotti alle principali modalità di produzione, di ricezione e di consumo dei domini, dei testi e dei flussi della comunicazione di massa. Verrà analizzata la capacità di comprensione e il possibile fraintendimento dei messaggi, la generazione di post-verità, ma anche la produzione volontaria e organizzata di fake news e post-verità. Verranno condivise netiquette e regole di comportamento.
- ***educare con i media (teaching with the media)*** ossia utilizzare i media come strumenti attraverso cui realizzare l'intervento formativo. Verranno pertanto programmati e realizzati percorsi di innovazione e digitalizzazione per favorire la creatività e il protagonismo degli studenti nel quadro della valorizzazione delle competenze chiave. Nella didattica si prevederà l'uso di Digital Board, tablet, pc... Per la progettazione e realizzazione dei percorsi curricolari di educazione digitale delle studentesse e degli studenti si seguiranno i principi del nuovo quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini, il DigComp 2.2.

Perseguendo milestone e target del PNRR verranno promosse azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM.

Come da Linee Guida per le discipline STEM, a cui si richiede di fare espresso riferimento, il duplice obiettivo è:

- garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multilinguistiche, per tutti i cicli scolastici, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, con focus sulle studentesse e con un pieno approccio interdisciplinare.
- far crescere nelle scuole cultura scientifica e forma mentis necessarie per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale, prima ancora che vengano insegnate le discipline specifiche.

In particolare è necessario:

- adottare, metodologie innovative come suggerite all'interno delle linee guida, per ordine di scuola;
- favorire la promozione della didattica laboratoriale, intesa come strumento privilegiato per la garanzia dell'inclusione, della personalizzazione dei percorsi e dell'innovazione didattica in linea con le STEM;
- aggiornare il curriculum d'istituto attraverso la definizione di percorsi formativi delle discipline STEM (per tutti gli ordini);
- definire obiettivi di apprendimento declinati in conoscenze e abilità e competenze;
- progettare percorsi di apprendimento interdisciplinari che valorizzino le discipline STEM, il pensiero critico, il rapporto tra teoria e pratica, tra conoscenza scientifica e umanistica, secondo "un'alleanza" tra discipline;

- definire un sistema di valutazione per le discipline STEM;
- definire un sistema di indicatori di qualità e standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF, per quanto riguarda le discipline STEM;
- inserire moduli progettuali di Orientamento alle discipline scientifiche (per tutti gli ordini e grado);
- prevedere approfondimenti disciplinari all'interno della progettualità PNRR già avviata (vedi specifica linea di investimento, denominata “Nuove competenze e nuovi linguaggi” (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1);
- nel piano di formazione del personale docente dare risalto alle attività di aggiornamento o formazione in itinere sulla tematica delle STEM;
- aderire o costituire accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati per condividere esperienze e buone pratiche scientifiche, tecnologiche, matematiche per lo sviluppo delle competenze trasversali

## LE METODOLOGIE DA PREDILIGERE

- **Laboratorialità e learning by doing.**

Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti.

- **Problem solving e metodo induttivo.**

Gli studenti possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte.

- **Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa.**

La ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimola il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni

## INDIRIZZO 6: Multilinguismo e internazionalizzazione

La “*Raccomandazione del Consiglio su un approccio globale all'insegnamento e all'apprendimento delle lingue*”, pubblicata a maggio 2019, sostiene che la competenza multilinguistica è di fondamentale importanza per la realizzazione dello spazio europeo dell'istruzione e raccomanda che gli Stati Membri, oltre a potenziare la lingua di scolarizzazione, facciano in modo che i giovani acquisiscano una seconda lingua ai fini di utilizzarla in maniera efficace in diversi ambiti, compreso quello professionale, e una terza lingua con la quale interagire in maniera abbastanza sciolta.

Nella stessa “*Comunicazione della Commissione sulla realizzazione di uno spazio europeo dell'istruzione entro il 2025*”, pubblicata nel settembre 2020, si evidenzia, soprattutto, l'importanza della mobilità transnazionale di studenti e docenti, pur riconoscendo che a tutt'oggi permangono degli ostacoli che non la facilitano, quali, ad esempio, un'insufficiente preparazione linguistica. A tal proposito, viene dichiarato che la conoscenza di più lingue è la condizione necessaria per poter studiare o lavorare all'estero.

Verranno attivate pertanto, in linea con gli investimenti PNRR, azioni per **la promozione del multilinguismo** quali la realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti e alunni e **promozione dell'internazionalizzazione del sistema scolastico** nella consapevolezza che la carenza di competenze fondamentali limita la mobilità e l'apprendimento permanente, aumentando il rischio di disoccupazione, povertà ed esclusione sociale.

## **INDIRIZZO 7: Orientamento, Continuità e Sviluppo delle Competenze**

In Italia, il termine Curricolo ha avuto la sua fondazione giuridica ormai 20 anni fa. La scuola del curricolo nasce con l'autonomia scolastica ed è sinonimo di scuola delle competenze: basa, infatti, la sua prima formulazione sull'art. 1 comma 2 del regolamento dell'autonomia scolastica (DPR 275/99), ove si legge che: *“L'autonomia si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione miranti allo sviluppo della persona umana ...tali da garantire ai soggetti coinvolti il successo formativo coerentemente con gli obiettivi generali dell'istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento”*.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto pertanto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze e non solo di conoscenze e abilità da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere.

È necessario, infatti, che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

A tal fine andrà posta particolare cura nell'attuare la verticalizzazione del curricolo d' Istituto, in ottica di continuità e di orientamento.

“Continuità verticale” come raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo fra i tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado); “Continuità Orizzontale” intesa come collaborazione e condivisione di intenti tra l'Istituto Comprensivo, le Famiglie, l' Ente Locale, l'ASL, le Associazioni, gli Stakeholders.

Il curricolo verticale dovrà:

- promuovere progettualità per lo sviluppo delle soft skills;
- potenziare la metodologia laboratoriale e delle attività di laboratorio;
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche;
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche implementando una progettazione didattica con approccio STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics);
- potenziamento delle discipline motorie e di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.

Gli studenti, nel loro percorso formativo, dovranno sviluppare la competenza di “imparare ad imparare”.

**Lifelong learning** (auto-orientamento e auto-educazione permanente per raggiungere traguardi formativi utili) e **learning by doing** (imparare-facendo ossia apprendere da ciò che si fa) rispecchiano la necessità di continuare a formarsi poiché l'attività di apprendimento dura tutta la vita.

Nel novembre 2017 nel corso del vertice di Göteborg, il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione europea proclamano *il Pilastro europeo dei diritti sociali* che sancisce come suo primo principio *“Ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentano di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni sul mercato del lavoro”*.

Le Linee guida per l'orientamento, riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), tracciano come obiettivi:

- rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità;
- contrastare la dispersione scolastica;
- favorire l'accesso all'istruzione terziaria.

L'orientamento quindi inteso come *“processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative”*

La scuola impegnerà dunque al meglio le nuove risorse PNRR al fine di garantire la riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica con la realizzazione di interventi di tutoraggio e percorsi formativi in favore degli studenti a rischio di abbandono scolastico. Mettere in sinergia il sistema di istruzione, quello universitario e il mondo del lavoro favorisce una scelta consapevole di prosecuzione del percorso di studi o di ulteriore formazione professionalizzante e contrasta dispersione scolastica e crescita dei neet.

Si richiede pertanto:

- Una progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro progetto di vita;
- Una progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola;
- Un raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

## **INDIRIZZO 8: Educazione Civica**

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, ha firmato il 7 settembre 2024 il decreto recante le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricula di Educazione civica delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione si riferiranno ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle nuove Linee guida che sostituiscono le precedenti.

Tre sono i nuclei tematici da sviluppare in classe attraverso attività e percorsi educativi:

### **Cittadinanza Digitale**

Con l'espressione ***Cittadinanza digitale*** si intende la padronanza di un individuo della propria capacità di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli **sviluppi tecnologici** in campo digitale. In particolare, le nuove linee guida mirano a orientare le attività di Educazione Civica verso la **responsabilizzazione degli studenti** in relazione alle tecnologie e alla promozione di una cultura digitale filtrata da un **approccio critico e consapevole**.

La Cittadinanza digitale implementa le tecnologie a favore dello sviluppo delle competenze individuali, approfondendo:

- il pensiero critico sulla **condivisione di dati e notizie** in rete;
- temi di **privacy** e tutela dell'identità personale;
- **strategie diversificate** per ordine e grado scolastico.

## **Sviluppo Economico e Sostenibilità**

Il secondo nucleo promuove l'insegnamento dei concetti di sviluppo e crescita secondo il principio di **valorizzazione del lavoro**, in termini di consapevolezza e autoimprenditorialità in linea **con la tutela dell'ambiente, della salute personale e del benessere collettivo**.

Nello specifico, questo ambito inquadra i temi di **cultura di impresa** all'interno della prospettiva di **educazione al rispetto** e di **educazione ambientale**, rafforzando percorsi educativi di:

- **Educazione alla salute e alla protezione della biodiversità**, promuovendo i temi di tutela e salvaguardia del territorio ma anche di educazione al **rispetto per le persone e l'ambiente**;
- **Valorizzazione del patrimonio culturale**, artistico e monumentale dell'Italia;
- **Educazione al benessere psicofisico** che valorizza la corretta alimentazione, l'attività sportiva e la tutela della salute, così come la **prevenzione alle dipendenze**;
- **Educazione finanziaria e assicurativa** per garantire una crescita consapevole anche dal punto di vista della **tutela del risparmio** con una pianificazione previdenziale delle proprie risorse e del patrimonio privato.

## **Costituzione**

L'obiettivo è lo sviluppo più consapevole e trasversale tra le nuove generazioni dei **valori costituzionali** su cui si basa il patto sociale del nostro Paese: a partire dalla conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, questo nucleo tematico mira a potenziare:

- l'**Educazione alla legalità**, quindi lo studio delle leggi come strumenti giuridici, contro ogni forma di discriminazione e bullismo;
- l'**Educazione stradale**, intesa anche come sicurezza stradale;
- L'educazione ai diritti e doveri, intesi anche come **doveri civici**, su cui si basa la partecipazione attiva alla comunità nazionale ed europea.

## **INDIRIZZO 9: Formazione**

Per quanto concerne la formazione dei docenti si dovrà tener conto:

- delle necessità emerse negli incontri collegiali, riportate nel Piano Triennale della Formazione;
- degli obblighi in ambito privacy e tutela dei dati personali;
- delle necessità di formazione in relazione al PNRR e ai processi di Innovazione Didattica;
- formazione sulla sicurezza sia di base sia per l'antincendio sia per le tecniche di primo soccorso.

Giova ribadire l'assoluta necessità che il personale si formi su le seguenti aree connesse alla sicurezza:

- i. tecniche di rianimazione ed uso del defibrillatore;
- ii. tecniche di disostruzione pediatrica, soprattutto per il personale docente coinvolto nel servizio mensa quest'anno in aula e dunque non più in spazio comune altrimenti gestibile;
- iii. protocolli di somministrazione e autosomministrazione di farmaci autorizzati nei casi previsti dalla norma;
- iv. gestione dei comportamenti problema con particolare riguardo ai disturbi dello spettro autistico e alla prevenzione e gestione delle crisi comportamentali.

## **INDIRIZZO 10 : IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA INCLUDE E PREVEDE**

- l'Offerta Formativa;
- il Curricolo verticale;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015;
- criteri per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, nella Scuola Primaria (ai sensi dell'O.M. 172/2020) e Secondaria di primo grado (i risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati) con particolare attenzione all'autovalutazione ed alla valutazione formativa, cardini del Decreto Legislativo n. 62/2017.
- Inserimento di tutte le attività della scuola nell'ambito di apprendimenti formali-non formali e informali che vengano tutti equamente e regolarmente valutati;
- le iniziative di formazione per gli alunni, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15);
- le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15);
- i percorsi formativi e le iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con Italiano come L2;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale.
- E-Safety Policy

Il Piano dovrà inoltre esplicitare:

- gli indirizzi della Dirigente Scolastica e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'Offerta formativa (L. 107/15);
- il fabbisogno numerico del Personale ATA (Legge 107/15);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

L'efficienza di una Scuola ha come condizione essenziale la progressiva elevata qualità della professionalità docente, intesa anche come capacità dei singoli professionisti di porsi all'interno di una logica di sistema che veda il contributo di ciascuno essenziale per il miglioramento dell'offerta formativa di tutta la Scuola.

Rispetto agli Indirizzi del presente Atto, la Dirigente Scolastica, insieme ai Docenti Collaboratori che la coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico (Staff), assicura e garantisce il necessario ed opportuno appoggio e sostegno a quanto indicato.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio dei Docenti, il Dirigente ringrazia per la competente collaborazione e auspica che il lavoro sinergico di ognuno possa contribuire al miglioramento complessivo della qualità dell'Offerta Formativa dell'Istituzione Scolastica.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola e pubblicato sul sito web della scuola.

**LA DIRIGENTE SCOLASTICA**

**dott.ssa Giovanna Rotondo**

(Documento firmato digitalmente  
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e  
norme collegate)